



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



DELIBERAZIONE N. 39/CA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub-Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) sono soppressi;

VISTA la legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale";

VISTO il D.M. 21 maggio 2010, n. 123 "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO lo Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) approvato con Decreto 27 novembre 2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il D.P.C.M. del 22/05/2017, registrato alla Corte dei conti in data 21/06/2017 al n. 1433, con il quale il dott. Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTO il Decreto 23 maggio 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, registrato il 23/5/2017 al n. 124, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTA la Delibera n. 7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA ha conferito l'incarico di Direttore Generale al dott. Alessandro Bratti;

VISTO l'art. 21, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, così come modificato dal d.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017, Codice dei contratti pubblici, il quale dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali;

VISTO il Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 57 del 9 marzo 2018, contenente:

“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.”;

VISTO l’art.7 comma 6 del sopra richiamato decreto, recante le modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi. *“Entro novanta giorni dall’entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all’aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), del codice approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l’ordinamento proprio di ciascuna amministrazione;*

VISTO l’art. 3, comma 1 del sopra richiamato decreto il quale prevede che le amministrazioni adottino il programma triennale dei lavori pubblici, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118

VISTO altresì, l’art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i, a norma del quale *“Per ogni singola procedura per l’affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano nell’atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all’articolo 21, comma 1, ovvero nell’atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento, per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell’affidamento, dell’esecuzione”;*

VISTO il Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria adottato dal Consiglio di Amministrazione con propria Deliberazione n. 15 del 06.11.2014 e, in particolare, l’art. 18;

VALUTATA la proposta del Direttore Generale concernente la programmazione triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021, nonché la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2019-2020;

DELIBERA

Per i motivi e gli atti richiamati in premessa, da ritenersi integralmente riportati,

- 1) di approvare in via definitiva il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021, allegato alla presente deliberazione (**Ail. 1**), della quale costituisce parte integrante;
- 2) di approvare in via definitiva il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2019-2020, allegato alla presente deliberazione (**Ail. 2**), della quale costituisce parte integrante;
- 3) di autorizzare le acquisizioni di beni, servizi e lavori previste nei documenti allegati, per le quali sono indicate le fonti di finanziamento in coerenza con il bilancio di previsione dell’Istituto;
- 4) di autorizzare il Direttore Generale a disporre nuove acquisizioni di beni, servizi e lavori, non previsti nella programmazione, nei casi previsti dalla normativa vigente;

- 5) di porre in essere gli atti necessari per gli adempimenti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- 6) di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

Roma, 1 aprile 2019

Il Segretario CdA
F.TO
Giulietta Rak

Il Presidente
F.TO
Stefano Laporta